



PROGETTO DI MASSIMA

ACCOGLIENZA

PRESSO

IL CENTRO PER L'INFANZIA

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
UFFICIO ETÀ EVOLUTIVA, GENITORIALITÀ
E CENTRO PER L'INFANZIA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



OSSERVATORIO
AMMINISTRAZIONE
CONDIVISA

INDICE GENERALE

Il progetto di accoglienza presso il Centro per l'infanzia.....	1
Destinatari.....	2
Funzioni della Provincia.....	2
Funzioni dell'Ente del terzo settore co-progettante.....	3
Figure professionali.....	4
Presidio educativo.....	5
Formazione del personale.....	5
Monitoraggio e valutazione.....	5

Il progetto di accoglienza presso il Centro per l'infanzia

Il Progetto riguarda la realizzazione di attività educative, assistenziali e di cura rivolte a minori in condizione di grave pregiudizio accolti presso il Centro per l'Infanzia di Trento.

La struttura del Centro per l'Infanzia è **articolata in tre gruppi appartamento, di cui due saranno gestiti dall'Ente del Terzo settore co-progettante** e uno direttamente dalla Provincia. La ricettività massima del Centro per l'Infanzia è di 25 bambini accolti.

Il Centro per l'Infanzia è una comunità residenziale per bambini e bambine che di norma hanno un'età compresa tra 0 e 11 anni, con tre funzioni:

- è la struttura di **pronta accoglienza** per le situazioni di urgenza e emergenza che richiedono un collocamento immediato e una messa in sicurezza dei bambini;
- è la struttura che per il territorio della provincia accoglie **neonati e bambini in età prescolare e scolare**, sia in forma consensuale che su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che necessitano di cura e protezione e provengono da situazioni di pregiudizio e di difficoltà familiare;
- è una struttura a forte **integrazione socio-sanitaria** che accoglie bambini e bambine che presentano problematiche, anche di tipo sanitario.

La peculiarità del Centro per l'Infanzia è quella di essere **una comunità di "transizione"**, anche a valenza terapeutica, in cui aiutare i bambini ad affrontare gli esiti di esperienze traumatiche, la separazione dai loro familiari, la dimensione della temporaneità della loro permanenza al Centro verso una nuova progettualità. Il Centro, inoltre, è un luogo di osservazione, valutazione e sostegno del bambino accolto, ma anche della relazione tra il bambino e la sua famiglia.

L'accoglienza si realizza in un contesto residenziale strutturato, che riproduce l'ambiente domestico, presso cui operano le equipe educative.

La presa in carico del Centro per l'Infanzia si propone di assicurare, attraverso la funzione educativa, la sostituzione del ruolo genitoriale e l'espletamento di tutte le funzioni di cura tipiche di un genitore.

La funzione educativa assicura un'adeguata risposta a tutti i bisogni dei bambini e ragazzi accolti, e offre l'opportunità di maggiore conoscenza del vissuto del bambino e delle difficoltà presenti, di eventuali traumi subiti e del suo sviluppo psico-fisico.

L'osservazione e valutazione dello stato psico-fisico-emotivo dei bambini prevede un percorso di sostegno psicologico o neuropsichiatrico individualizzato, la definizione di un progetto educativo integrato e del Progetto Quadro previsto dalle "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza Unificata. Il Progetto quadro comprende l'insieme coordinato e integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino e della sua famiglia.

Il percorso di accoglienza deve inoltre assicurare ai genitori, ai familiari e agli adulti di riferimento, quando non in conflitto con le esigenze di tutela, ogni forma appropriata di mantenimento e sviluppo dei legami affettivi e relazionali con il bambino in accoglienza etero-familiare.

Il Centro per l'Infanzia collabora con i Servizi nell'osservazione e valutazione delle capacità genitoriali, riportando elementi legati ad aspetti di quotidianità, di capacità empatica, di preoccupazione, di affettività, di comprensione dei bisogni del bambino all'interno della relazione di cura educativa e nell'accompagnamento ai momenti di visita con i familiari.

Per ulteriori approfondimenti è possibile visionare la Carta dei servizi del Centro per l'Infanzia al seguente link: [Carta dei servizi Centro per l'Infanzia](#)

Destinatari

Il Centro per l'Infanzia accoglie bambini e ragazzi di età compresa tra zero e undici anni, ed in casi eccezionali di età superiore, temporaneamente allontanati dal nucleo familiare d'origine a causa di gravi problematiche di natura familiare, psicologica o sociale o temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

Funzioni della Provincia

La Provincia, tramite il Servizio Politiche sociali e l'Ufficio Età Evolutiva, genitorialità e Centro per l'Infanzia, assicura le seguenti funzioni:

- Direzione e coordinamento generale del Centro per l'Infanzia;
- consulenza specialistica e supervisione metodologica sui progetti individuali dei bambini accolti;

- regia dei contatti con i servizi esterni che compongono l'equipe multidisciplinare di ciascun bambino (servizi sociali territoriali, servizi sanitari, servizi specialistici, autorità giudiziaria);
- gestione diretta di uno dei tre gruppi appartamento;
- messa a disposizione della struttura (immobile, arredi, attrezzature, spazi comuni...);
- gestione e fornitura dei servizi alberghieri (cucina, guardaroba, pulizie, portierato, manutenzioni);
- regia della gestione degli aspetti sanitari dei bambini accolti attraverso personale dipendente PAT o Apss;
- definizione condivisa degli standard qualitativi e organizzativi minimi trasversali;
- coordinamento e monitoraggio congiunto, anche ai fini di garantire omogeneità dell'assistenza nei tre diversi appartamenti;
- supporto alla formazione continua e alle attività di rete.

Funzioni dell'Ente del terzo settore co-progettante

L'ente del terzo settore co-progettante realizza la gestione diretta di **due gruppi appartamento** (con un numero complessivo di bambini accolti da un minimo di 11 ad un massimo di 14, con possibilità di aumento temporaneo al bisogno del limite massimo).

Nella gestione dei due gruppi appartamento l'Ente del terzo settore co-progettante ha **autonomia progettuale, gestionale, organizzativa e operativa**, garantendo il necessario raccordo con la Direzione del Centro al fine di assicurare la coerenza complessiva delle attività.

L'ETS è coinvolto nella programmazione e organizzazione delle attività che riguardano l'intero Centro per l'Infanzia, partecipando alla *governance* e assicurando il proprio apporto di conoscenze e competenze.

In particolare le attività svolte dall'Ente del terzo settore riguardano l'elaborazione e gestione del **progetto educativo individualizzato** dei bambini accolti presso i Gruppi appartamento in loro gestione, assicurando le seguenti funzioni:

- **accudimento, cura e assistenza educativa** tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: cura dell'igiene personale, alimentazione, vestiario, accompagnamento del bambino ad attività ludiche, educative, uscite e soggiorni vacanza, cura degli aspetti sanitari, accompagnamento a visite specialistiche e attività riabilitative; accompagnamento e supporto nel percorso

scolastico e nella partecipazione ad attività extra-scolastiche garantendo con propri mezzi gli accompagnamenti.

- **Coordinamento delle equipe educative, supervisione professionale** e partecipazione ai percorsi formativi, alle riunioni di programmazione e ai gruppi di lavoro proposti dalla direzione del Centro.
- **Lavoro di rete con i servizi**, tra cui servizi sociali, autorità giudiziaria ecc...
- **Supporto con la famiglia e mantenimento dei contatti** inclusi percorsi di accompagnamento e sostegno finalizzati al rientro in famiglia o accompagnamento nel percorso post-dimissione definito per il bambino, conduzione di visite protette o assistite secondo il progetto individualizzato del bambino accolto, interventi di sostegno alla genitorialità concordati con la rete dei servizi.

Le principali aree e gli ambiti di personalizzazione del modello di servizio, relativamente alla gestione dei gruppi appartamento da parte dell'ETS co-progettante, potranno riguardare a titolo esemplificativo i seguenti aspetti:

- Elaborazione e gestione dei progetti educativi individualizzati;
- Gestione autonoma dei gruppi appartamento;
- Programmazione delle attività (es. periodo scolastico e periodo estivo);
- Organizzazione domestica e sviluppo modello comunità familiare;
- Strategie per favorire la continuità e contenere il turnover;
- Gestione budget gruppo per le attività ricreative e di tempo libero;
- Esercizio del ruolo educativo e modalità di organizzazione delle funzioni;
- Altre funzioni e attività definite e approvate nel progetto finale.

Figure professionali

Il procedimento di co-progettazione prevede l'applicazione per analogia della clausola sociale ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.p. 2/2016, con l'obiettivo di favorire il più possibile la continuità della relazione educativa con i minori accolti e valorizzare l'esperienza e le competenze sul campo maturate dagli operatori al Centro per l'Infanzia.

Fatte salve le posizioni del personale già in servizio ai sensi delle procedure precedenti, per le nuove assunzioni, il personale educativo impiegato nei gruppi appartamento deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, in conformità alla normativa nazionale e provinciale:

- Educatore professionale socio-sanitario con Laurea in Educatore Professionale (L/SNT2 – Professioni sanitarie) con iscrizione all'albo professionale, ai sensi della L. 3/2018, DM 13 marzo 2018, DM 520/1998;

- Educatore socio-pedagogico, con Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) ai sensi della L. 205/2017, art. 1, comma 594 e ss.;
- Qualifica acquisita ai sensi della L. 126/2020 e DM 27/10/2021 con Iscrizione all'Albo professionale come previsto dalla L. 55/2024;
- Laurea in Pedagogia;

Al fine di garantire la continuità nell'erogazione del servizio a favore dei minori accolti, previo accordo con la Direzione del Centro, possono essere impiegati, in misura non superiore al 20% del personale impiegato, persone in possesso di uno dei seguenti titoli: Laurea in Psicologia, Laurea in Servizio Sociale, Laurea in sociologia, Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Diploma di scuola media superiore + qualifica professionale in assistente all'infanzia, puericultrice, assistente per comunità infantili, tagesmutter e/o altri titoli valutati in collaborazione con la Direzione del Centro come idonei nei casi specifici.

Presidio educativo

Tenuto conto della tipologia di attività, della condizione dei minori accolti e dell'esperienza, il quadro delle risorse finanziarie contempla uno standard educativo di 1 educatore ogni 2 bambini tra le 07:00 e le 21:00 con la presenza di almeno un educatore per gruppo la notte oltre che una figura con funzioni di coordinamento educativo, con competenze pedagogiche o sociali per ciascun gruppo appartamento. La quantificazione tiene conto anche della possibile presenza di un operatore notturno aggiuntivo, nel caso di minori accolti in numero complessivamente superiore a 7.

Nel caso di esigenze improvvise, quali ad esempio il ricovero ospedaliero dei minori accolti o l'attivazione di gruppi in isolamento, è necessaria una copertura educativa dedicata h24 o coperture educative individualizzate in risposta ad esigenze particolari dei bambini accolti.

Al fine di mantenere e sostenere la stabilità dell'equipe educativa e garantire la tempestiva copertura del servizio a fronte della variabilità del numero dei minori accolti, il numero degli operatori in servizio potrà prevedere un dimensionamento pari a quello previsto con la presenza di 11 minori, anche nel caso in cui i minori accolti siano presenti in numero inferiore.

Formazione del personale

Nel progetto finale dovranno essere incluse misure volte ad offrire al personale adeguati percorsi formativi, con la presenza di un piano di formazione del

personale e prevedendo la partecipazione ai momenti di formazione promossi dalla Provincia.

Sono da individuare anche idonee azioni di formazione e affiancamento ai neo assunti e possibili azioni atte a favorire il contenimento del turn-over.

Monitoraggio e valutazione

La qualità del servizio sarà monitorata congiuntamente attraverso: riunioni periodiche di coordinamento con la Direzione, valutazioni qualitative su indicatori concordati (continuità educativa, partecipazione, qualità relazionale, benessere dei minori), report e momenti di verifica definiti congiuntamente.